



**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
BRESCIA**

# **CONGIUNTURA ECONOMICA**

*2° trimestre 2005*

**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
BRESCIA**

# **CONGIUNTURA ECONOMICA**

## **2° trimestre 2005**

La presente pubblicazione è stata redatta a cura dell'Ufficio Studi  
della Camera di Commercio di Brescia - tel. 0303725.343.  
Direttore responsabile: Dr Carmelo Antonuccio.  
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 28/1990 del 5/5/1990.  
Stampato dalla Tipografia Graficasette di Bagnolo Mella Bs  
Brescia, settembre 2005.

## 1 - SITUAZIONE GENERALE

I primi mesi del 2005 vedono un quadro internazionale caratterizzato da un rallentamento del Pil mondiale causato dall'economia degli Stati Uniti, dell'Unione Europea e di alcuni Paesi emergenti. Fatto essenziale di destabilizzazione del ciclo economico è il continuo aumento del prezzo del petrolio.

**Stati Uniti.** I dati confermano la notevole espansione della domanda interna, sostenuta dai consumi della famiglie e dal mercato immobiliare.

In flessione invece gli investimenti. Il prodotto interno lordo nei primi tre mesi dell'anno ha segnato un +0,9% congiunturale, sostenuto come si diceva dai consumi privati, mentre il contributo delle esportazioni reali nette è rimasto negativo.

Rimane stabile il clima di fiducia delle famiglie, mentre le imprese esprimono più perplessità in merito all'andamento del mercato. La dinamica dei prezzi vede un'inflazione al consumo in aumento a causa della crescita del prezzo del petrolio (+3,5% la variazione tendenziale a maggio. Anche i prezzi alla produzione hanno segnato un incremento medio tendenziale del 4,7% nei primi quattro mesi dell'anno.

Il mercato del lavoro mostra segnali non sempre coerenti. Il tasso di disoccupazione a maggio si è attestato al 5,1%.

Le previsioni confermano un rallentamento dell'economia americana nei prossimi mesi, la variazione del Pil a fine anno dovrebbe attestarsi attorno al 3,4%.

**Giappone.** L'economia giapponese prosegue nella crescita, mantenendo però aspetti contrastanti. Se inizio anno il Pil è cresciuto dell'1,2%, sostenuto dalla domanda interna, le esportazioni mostrano difficoltà, e si accompagnano alla costante deflazione ed al cattivo andamento dei conti pubblici.

Crescono gli investimenti non residenziali (+2,4% nel primo trimestre), mentre diminuiscono quelli pubblici (-0,6%).

La produzione industriale ha segnato un rallentamento causato dalla diminuzione delle esportazioni, che si sono contratte soprattutto verso l'Unione Europea (-8,5% medio tendenziale).

In calo la disoccupazione: 4,4%. Di contro aumenta la percentuale di lavoratori part-time e temporanei.

Le prospettive per l'economia nipponica non sono molto confortanti, molto dipenderà dalla capacità del sistema economico giapponese di ritrovare una stabilità e una solidità del sistema

bancario. Il 2005 dovrebbe chiudersi con un Pil in aumento dell'1,4%.

**Aree emergenti.** Le aree asiatiche confermano un aumento del Pil positivo, anche se meno intenso rispetto all'anno precedente. I tassi di sviluppo di Cina ed India rimangono elevati (la crescita cinese si è attestata nel primo trimestre al 9,9%).

Buone le *performances* dei Paesi dell'Europa orientale, le cui economie sono sostenute essenzialmente dalle esportazioni. Pil superiore alle aspettative nell'America Latina, grazie alla forte espansione della domanda interna.

**Unione Europea.** L'area euro ha evidenziato una crescita nel primo trimestre dell'1,4%.

Debole la domanda interna ed elevati i prezzi delle materie prime. L'inflazione si mantiene attorno al 2%, nonostante la forza della moneta unica.

Il tasso di disoccupazione si è attestato all'8,9% nei primi quattro mesi dell'anno.

Le previsioni per il 2005 stimano una crescita del Pil a fine anno attorno all'1,5%.

**Germania.** La variazione congiunturale del Pil nel primo trimestre dell'anno è stata dell'1%, un dato che conferma l'accelerazione dell'economia tedesca.

Buona la performance delle esportazioni, in contrapposizione ai dati negativi provenienti dai consumi delle famiglie, dalla spesa pubblica e dagli investimenti in costruzioni.

Il clima di fiducia delle famiglie è stabile, mentre quelle delle imprese peggiore a causa soprattutto al peggioramento delle attese sulla produzione industriale.

Il tasso di inflazione è rimasto sotto al 2%, l'indice dei prezzi alla produzione ha segnato un incremento medio tendenziale nei primi quattro mesi dell'anno pari al 4,2%.

Il tasso di disoccupazione si è attestato al 10% in aprile.

Lo sviluppo del Pil tedesco nel corso del 2005 rimane legato all'andamento delle esportazioni e dovrebbe sfiorare a fine anno il +1,4%.

**Francia.** Il Prodotto interno lordo francese ha subito nei primi tre mesi del 2005 un rallentamento superiore alle aspettative.

I consumi privati sono stabili, anche se in rallentamento (+0,7 nel trimestre). In peggioramento le esportazioni nette.

L'indice di fiducia delle imprese non anticipa alcun segnale di ripresa, a causa del calo degli ordinativi esteri e dell'elevato prezzo dell'energia.

Stabile l'indice dei prezzi al consumo: il tasso di inflazione tendenziale si è attestato al 2,1% a maggio. L'occupazione non ha beneficiato della ripresa economica del 2004, crescendo solo dello 0,1%. Il tasso di disoccupazione nei primi quattro mesi del 2005 si è portato al 9,8%

Secondo le attese il Pil dovrebbe attestarsi a fine anno all'1,5%.

**Spagna.** I ritmi di crescita dell'economia spagnola rimangono nei primi tre mesi abbastanza sostenuti (+3,3% tendenziale).

Positiva la domanda interna, i consumi pubblici e privati e gli investimenti fissi. In decelerazione le esportazioni e le importazioni.

Il clima di fiducia delle imprese e delle famiglie è in leggero calo, a causa del persistente aumento del prezzo del petrolio.

Il mercato del lavoro ha segnato una dinamica di crescita (+5,1% nel primo trimestre), mentre il tasso di disoccupazione è sceso al 10,2% dall'11 medio 2004.

Alte rimangono le pressioni inflazionistiche, con un aumento tendenziale dei prezzi al consumo del 3%, 1,1 punti in più della media europea.

Le previsioni ipotizzano per il 2005 un Pil in crescita del 2,1 in media annua.

**Regno Unito.** La crescita economica inglese nel primo trimestre 2005 è stata dello 0,5%, in leggero rallentamento.

Modesto l'apporto dei consumi privati e degli investimenti fissi.

Il contributo delle esportazioni nette è stato nullo.

Il tasso di disoccupazione si è confermato basso (4,7% a maggio).

In leggera crescita l'inflazione: la variazione tendenziale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo si è attestata all'1,9% a maggio.

Il tasso di incremento del Pil dovrebbe raggiungere a fine anno il 2,1%.

**Tav.1.1 - Lo scenario internazionale: tabella riassuntiva**

	2006	2007	2008
<b>PIL (var. %)</b>			
Stati Uniti	2,8	2,6	3,5
Giappone	1,8	1,9	2,0
Germania	1,2	1,2	1,4
Francia	2,0	2,0	2,3
Regno Unito	2,2	2,1	2,4
Italia	0,9	1,3	1,5
Spagna	2,6	2,5	2,7
Uem (12 paesi)	1,7	1,7	1,9
Ue (25 paesi)	1,9	1,8	2,0
Ocse*	2,4	2,3	2,7
non – Ocse	5,2	5,2	5,5
<b>Domanda interna</b>			
Stati Uniti	2,7	1,9	3,0
Giappone	1,6	1,7	1,7
Germania	0,8	1,3	1,6
Francia	2,5	2,5	2,6
Regno Unito	2,4	2,5	2,6
Italia	1,1	1,8	1,7
Spagna	3,4	3,3	3,1
Uem (12 paesi)	1,8	2,0	2,1
Ue (25 paesi)	2,0	2,1	2,2
Ocse*	2,4	2,1	2,6
non – Ocse**	5,5	5,3	5,7
<b>Inflazione</b>			
Stati Uniti	2,7	3,1	3,0
Giappone	0,4	0,6	1,3
Germania	1,4	1,5	1,6
Francia	1,6	1,4	1,5
Regno Unito	1,9	1,5	1,5
Italia	1,8	2,0	2,3
Spagna	3,5	2,7	2,8
Uem (12 paesi)	1,7	1,7	1,8
Ue (25 paesi)	1,7	1,5	1,6
Ocse*	2,0	2,1	2,2

non – Ocse	5,7	6,0	5,8
<b>PIL mondiale (var. %)</b>			
* Esclusi Corea, Messico, Turchia			
** Deflatore della domanda interna			
Fonte: Prometeia			

**Italia.** L'economia italiana ha mostrato nel trimestre in esame alcuni segnali di ripresa. La crescita del Pil è stata dello 0,4%, in luogo dello 0,2% previsto. Buone le *performances* dei consumi delle famiglie (+1,6% su base annua) e in recupero la domanda interna finale.

Nel mese di giugno l'indice generale delle vendite del commercio fisso al dettaglio calcolato dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) è risultato pari a 106,6, con un aumento del 2,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Le vendite dei prodotti alimentari sono cresciute del 2,2%, mentre quelle dei prodotti non alimentari dell'1,8%.

Nei primi cinque mesi dell'anno sono cresciute le esportazioni verso i paesi dell'unione Europea (+6%), con un saldo commerciale positivo per 185 milioni di euro, contro un passivo di 204 milioni di euro registrato nello stesso periodo del 2003. A maggio l'interscambio complessivo mostra esportazioni in aumento del 7,9% su maggio 2003, con un saldo commerciale positivo per 294 milioni di euro.

Anche il settore industriale sembra aver consolidato nel secondo trimestre una crescita seppur moderata, sostenuta dalla componente estera. Continua però la profonda crisi del settore calzaturiero e di quello dell'elettronica.

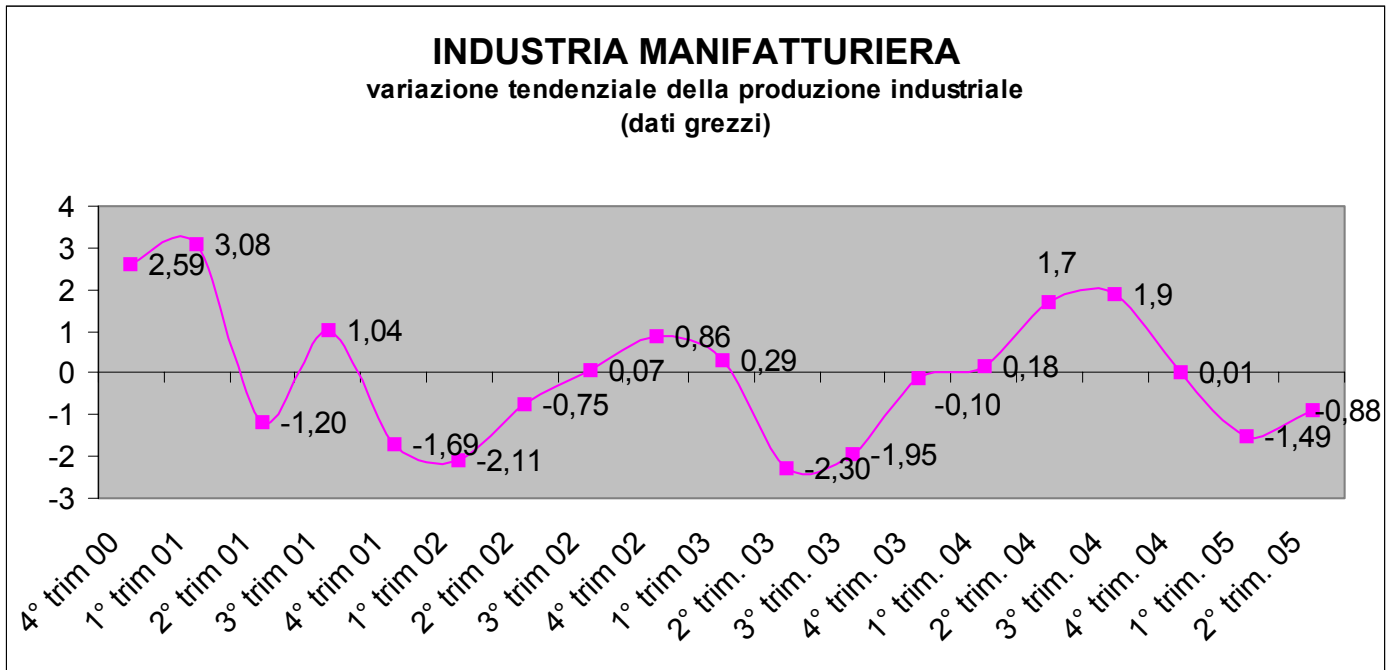
A giugno è migliorato il clima di fiducia dei consumatori: l'indice destagionalizzato calcolato da Isae (Istituto di studi e analisi economica) è salito a 99,9 punti dai 97,2 di maggio. Migliorano soprattutto le aspettative a breve termine sulla situazione generale del paese.

Leggero peggioramento invece per l'indice di fiducia delle imprese manifatturiere ed estrattive attestatosi a 93,6 punti, contro i 94,5 di maggio.

L'indice generale dei prezzi al consumo si è fermato a giugno al +2,3% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

L'aumento dei prezzi del petrolio e dei prodotti energetici dovrebbe riflettersi negativamente sul tasso di inflazione nei prossimi mesi.

Le stime transitorie sulle forze di lavoro evidenziano un tasso di attività della popolazione del 61,7%. Il tasso di occupazione è stato del 56,3%, mentre quello di disoccupazione si è attestato all'8,8%. Le stime degli istituti di ricerca economica non indicano sostanziali cambiamenti relativamente alle previsioni di crescita del Pil italiano che a fine anno 2004 dovrebbe fermarsi al +1,1%.



## 2 - INDUSTRIA

La produzione industriale nel secondo trimestre dell'anno fa registrare una inversione di tendenza, con un risultato congiunturale positivo: +2,25% il dato grezzo, +0,30 quello destagionalizzato. Il dato destagionalizzato risulta leggermente superiore alla media regionale pari a +0,28%. Si conferma in discesa, invece il dato tendenziale: -0,88%.

\* \* \*



**Tab. 2.1 - Industria manifatturiera bresciana. Principali risultati dell'indagine congiunturale.** (variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente).

	2° trim. 2005/1° trim.2005
<b>Produzione</b>	2,25
<b>Fatturato interno</b>	2,77
<b>Fatturato estero</b>	3,95
<b>Fatturato totale</b>	3,33
<b>Ordini interni</b>	0,56
<b>Ordini esteri</b>	2,91
<b>Ordini totali</b>	2,45
<b>Periodo produzione assicurata (1)</b>	46,59
<b>Materie prime: prezzi</b>	0,54
<b>Prodotti finiti: prezzi</b>	-0,34
<b>Occupazione (2)</b>	0,41

(1) giornate lavorative

(2) variazione nel trimestre

Fonte: elaborazione Ufficio Studi, Camera di Commercio.

**A**lla fine del secondo trimestre 2005 risultano iscritte al Registro Imprese complessivamente n. 117.488 imprese, con un aumento del 2,8% sullo stesso periodo del 2004, pari a 3.202 unità.

Gli incrementi più consistenti hanno riguardato ancora una volta il settore produzione distribuzione elettricità, gas e acqua (+9,09%), attività immobiliari (+6,63), trasporti e magazzini (+6,61%), costruzioni (+5,10%), altri servizi pubblici (+5,09%) e alberghi e ristoranti (+3,99%).

Flessione per i settori della pesca e servizi connessi (-3,23%), stabile invece il settore sanità (+0,00%).

**Tav. 2.2 – Movimprese 2° trimestre 2005**

Sezioni di attività	TOTALE				SOCIETA' CAPITALE				SOCIETA' PERSONE				DITTE INDIVIDUALI				ALTRE FORME			
	REGIS. (1)	ATT. (2)	ISCR. (3)	CESS. (4)	REGIS. (1)	ATT. (2)	ISCR. (3)	CESS. (4)	REGIS. (1)	ATT. (2)	ISCR. (3)	CESS. (4)	REGIS. (1)	ATT. (2)	ISCR. (3)	CESS. (4)	REGI. S. (1)	ATT. (2)	ISCR. (3)	CESS. (4)
<i>A - Agricoltura, caccia e silvicoltura</i>	12.692	12.608	258	130	172	143	2	0	2.460	2.425	20	15	9.941	9.932	236	114	119	108	0	1
<i>B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi</i>	60	58	2	1	1	1	0	0	7	6	2	0	50	50	0	1	2	1	0	0
<i>C - Estrazione di minerali</i>	144	128	0	1	60	57	0	0	60	47	0	0	22	22	0	1	2	2	0	0
<i>D - Attività manifatturiere</i>	19.689	17.946	219	187	5.481	4.516	22	19	6.051	5.467	8	27	8.012	7.851	188	140	145	112	1	1
<i>E - Prod. e distr. energ. elettr., gas e acqua</i>	84	79	0	0	65	63	0	0	4	3	0	0	0	0	0	0	15	13	0	0
<i>F - Costruzioni</i>	17.470	16.503	512	191	2.682	2.166	29	18	3.182	2.919	13	13	11.404	11.284	470	156	202	134	0	4
<i>G - Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. casa</i>	27.555	25.869	493	324	4.206	3.390	25	34	5.502	4.905	20	25	17.677	17.447	447	264	170	127	1	1
<i>H - Alberghi e ristoranti</i>	6.593	6.099	131	111	695	593	4	2	2.738	2.421	27	27	3.050	2.984	98	82	110	101	2	0
<i>I - Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.</i>	4.018	3.857	89	67	476	408	2	1	667	617	0	3	2.669	2.647	87	62	206	185	0	1
<i>J - Intermediaz. monetaria e finanziaria</i>	2.544	2.427	50	37	374	290	0	4	340	316	1	1	1.799	1.794	49	32	31	27	0	0
<i>K - Att. immob., noleggio, informat., ricerca</i>	14.787	13.613	214	139	7.067	6.337	62	48	3.923	3.579	9	17	3.361	3.338	142	69	436	359	1	5
<i>M - Istruzione</i>	255	231	0	7	73	63	0	4	58	48	0	1	60	60	0	2	64	60	0	0
<i>N - Sanità e altri servizi sociali</i>	413	390	2	1	140	129	0	1	63	57	0	0	51	50	2	0	159	154	0	0
<i>O - Altri servizi pubblici, sociali e personali</i>	4.935	4.775	66	53	494	403	1	2	761	715	3	8	3.384	3.370	56	42	296	287	6	1
<i>Nc - Imprese non classificate</i>	6.249	914	675	64	3.032	225	379	35	2.348	202	247	20	118	108	23	4	751	379	26	5
<b>TOTALE</b>	117.488	105.497	2.711	1.313	25.018	18.784	526	168	28.164	23.727	350	157	61.598	60.937	1.798	969	2.708	2.049	37	19

(1) Registrate; (2) Attive;  
(3)Iscritte (4) Cessate  
Fonte: Infocamere

**Tav. 2.3 - Imprese registrate al Registro Imprese.**

<b>Attività economica</b>	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>Variaz. % a/b</b>	<b>Variaz. In valore ass. a/b</b>	<b>Variaz. % a/c</b>	<b>Variaz. In valore ass. a/c</b>
	<b>2° trim. 05</b>	<b>1° trim. 05</b>	<b>2° trim. 04</b>				
Agricoltura, caccia, silvicoltura	12.692	12.548	12.478	1,13	144	1,72	214
Pesca e servizi connessi	60	59	62	1,67	1	-3,23	-2
Estrazione minerali	144	143	141	0,69	1	2,13	3
Attività manifatturiere	19.689	19.551	19.551	0,70	138	0,71	138
Prod. Distrib. Energia elettr., gas, acqua	84	82	77	2,38	2	9,09	7
Costruzioni	17.470	17.031	16.623	2,51	439	5,10	847
Commercio ingrosso, dettaglio, ripar.	27.555	27.264	27.207	1,06	291	1,28	348
Alberghi, ristoranti	6.593	6.478	6.340	1,74	115	3,99	253
Trasporti, magazzini	4.018	3.960	3.769	1,44	58	6,61	249
Intermediaz. Monetaria	2.544	2.525	2.483	0,75	19	2,46	61
Attività immobiliari	14.787	14.451	13.867	2,27	336	6,63	920
Istruzione	6	6	0	0,00	0	100,00	6
Sanità	255	260	255	-1,96	-5	0,00	0
Altri servizi pubblici	413	403	393	2,42	10	5,09	20
Servizi domestici	4.989	4.930	4.925	1,18	59	1,30	64
Imprese non classificate	1	2	4	-100,00	-1	-75,00	-3
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.188</b>	<b>6.378</b>	<b>6.111</b>	<b>-3,07</b>	<b>-190</b>	<b>1,26</b>	<b>77</b>
<b>Fonte: Infocamere</b>	<b>117.488</b>	<b>116.071</b>	<b>114.286</b>	<b>1,21</b>	<b>1.417</b>	<b>2,80</b>	<b>3.202</b>

## 2.1 La produzione e il tasso di utilizzo degli impianti.

La **produzione industriale** nel secondo trimestre del 2005 si è attestata a +2,25% sul trimestre precedente.

La crescita è distribuita fra tutte le classi dimensionali d'impresa: +2,38% le imprese di medie dimensioni, +2,04% le grandi e +2,23% le piccole.

Solamente due settori presentano risultati negativi: pelli-calzature (-14,97%) e minerali non metalliferi (-5,37%). Positivi tutti gli altri settori, con aumenti di produzione sostenuti per gomma-plastica (+8,02%), chimica (+8,00%) e carta-editoria (+4,25%).

La variazione tendenziale si è attestata a -0,88%, segnando la seconda diminuzione consecutiva.

Rispetto al secondo trimestre 2004 la produzione diminuisce per le medie (-0,04%), le grandi (-1,80%) e le piccole imprese (-1,16%); in calo cinque settori su dodici.

Diminuisce il **tasso di utilizzo degli impianti**: 71,85% contro il 74,59% del trimestre precedente.

Il saldo percentuale di utilizzo degli impianti è positivo esclusivamente per le medie imprese.

L'analisi per **destinazione economica** mette in luce variazioni congiunturali positive per beni di investimento (+4,17%) e per i beni intermedi (+2,56%). Negativi i beni finali (-0,30%).

**Il settore armiero** ha registrato una variazione positiva rispetto al trimestre precedente pari all'9,8%, con una produzione complessiva di 167.484 pezzi.

Nel secondo trimestre dell'anno la produzione è stata composta per il 71,2% da armi lunghe e per il restante 28,8% da armi corte.

\* \* \*

**Tab. 2.4 - Produzione Industriale. Provincia di Brescia.**  
(2° trimestre 2005)

	<b>Produzione industriale</b>	
	<b>var. % trim.prec.</b>	<b>stesso trim. anno prec.</b>
<b>Totale</b>	2,25	-0,88
<b>Classe dimensionale</b>		
10-49	2,23	-1,16
50-199	2,38	-0,04
200 e più	2,04	-1,80
<b>Attività economica</b>		
Siderurgia	2,73	-1,27
Min. non metall.	-5,37	1,94
Chimica	8,00	10,33
Meccanica	2,62	-1,49
Mezzi trasp.	-0,43	1,65
Alimentari	0,53	3,17
Tessile	2,33	-6,61
Pelli-Calzature	-14,97	-16,37
Abbigliamento	3,06	-1,64
Legno-Mobilio	1,08	1,39
Carta-Editoria	4,25	4,21
Gomma-Plastica	8,02	0,88
Varie	0,44	0,00
<b>Destinazione economica</b>		
Beni finali	-0,30	-2,09
Beni intermedi	2,56	-1,85
Beni di investimento	4,17	1,28

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di Brescia

**Tab. 2.5 – Tasso utilizzo degli impianti. Provincia di Brescia.**  
(2° trim. 2005)

	%	Tasso utilizzo impianti Saldo %
<b>Totale</b>	71,85	6,9
<b>Classe dimensionale</b>		
10-49	70,06	3,2
50-199	76,11	8,7
200 e più	67,67	17,9
<b>Attività economica</b>		
Siderurgia	77,58	11,1
Min. non metall.	73,75	-71,4
Chimica	88,82	60,0
Meccanica	72,88	2,0
Mezzi trasp.	80,92	15,4
Alimentari	58,98	8,3
Tessile	55,54	28,6
Pelli-Calzature	75,36	0,0
Abbigliamento	68,10	8,3
Legno-Mobilio	53,45	0,0
Carta-Editoria	64,82	25,0
Gomma-Plastica	79,58	14,3
Varie	17,75	0,0
<b>Destinazione economica</b>		
Beni finali	73,89	7,3
Beni intermedi	75,86	6,6
Beni di investimento	72,78	7,0

**Tab. 2.6 - I dati del Banco Nazionale di Prova (aprile – giugno 2005)**

	2005	2004	2003	Δ % 2005/2004	Δ %2005/2003
Fucili a 2 canne sovrapposte (1)	32.740	32.290	33.557	1,39	-2,43
Fucili a 2 canne giustapposte (2) a)	1.576	1.550	1.631	1,68	-3,37
<b>Totale fucili a 2 canne (3=1+2)</b>	<b>34.316</b>	<b>33.840</b>	<b>35.188</b>	<b>1,41</b>	<b>-2,48</b>
Fucili a 1 colpo canna liscia (4)	1.854	1.391	2.452	33,29	-24,39
Altri fucili a 1 canna (5)	10.355	16.803	10.582	-38,37	-2,15
Fucili semiautomatici (6) b)	66.199	69.965	73.499	-5,38	-9,93
Fucili avanzarica (repliche) (7)	6.524	7.300	7.217	-10,63	-9,60
<b>Totale fucili a 1 canna (8=4+5+6+7)</b>	<b>84.932</b>	<b>95.459</b>	<b>93.750</b>	<b>-11,03</b>	<b>-9,41</b>
<b>Totale armi lunghe (9=3+8)</b>	<b>119.248</b>	<b>129.299</b>	<b>128.938</b>	<b>-7,77</b>	<b>-7,52</b>
Pistole semiautomatiche (10)	30.660	34.073	37.380	-10,02	-17,98
Revolvers avanzarica (repliche) (11)	10.914	11.539	13.239	-5,42	-17,56
Revolvers retrocarica (12)	6.662	7.688	6.106	-13,35	9,11
<b>Totale armi corte (13=10+11+12)</b>	<b>48.236</b>	<b>53.300</b>	<b>56.725</b>	<b>-9,50</b>	<b>-14,97</b>
<b>Totale armi lunghe e corte (14=13+9)</b>	<b>167.484</b>	<b>182.599</b>	<b>185.663</b>	<b>-8,28</b>	<b>-9,79</b>
Lanciarazzi (15)	18.051	27.954	19.376	-35,43	-6,84
<b>Totale armi corte inclusi i lanciarazzi (16=13+15)</b>	<b>66.287</b>	<b>81.254</b>	<b>76.101</b>	<b>-18,42</b>	<b>-12,90</b>
Parti sciolte (17)	14.114	15.201	11.918	-7,15	18,43

Fonte: Ufficio Studi Camera di Commercio su dati Banco Nazionale di Prova di Gardone V.T.

a) inclusi i fucili combinati e gli express

b) inclusi i fucili a pompa

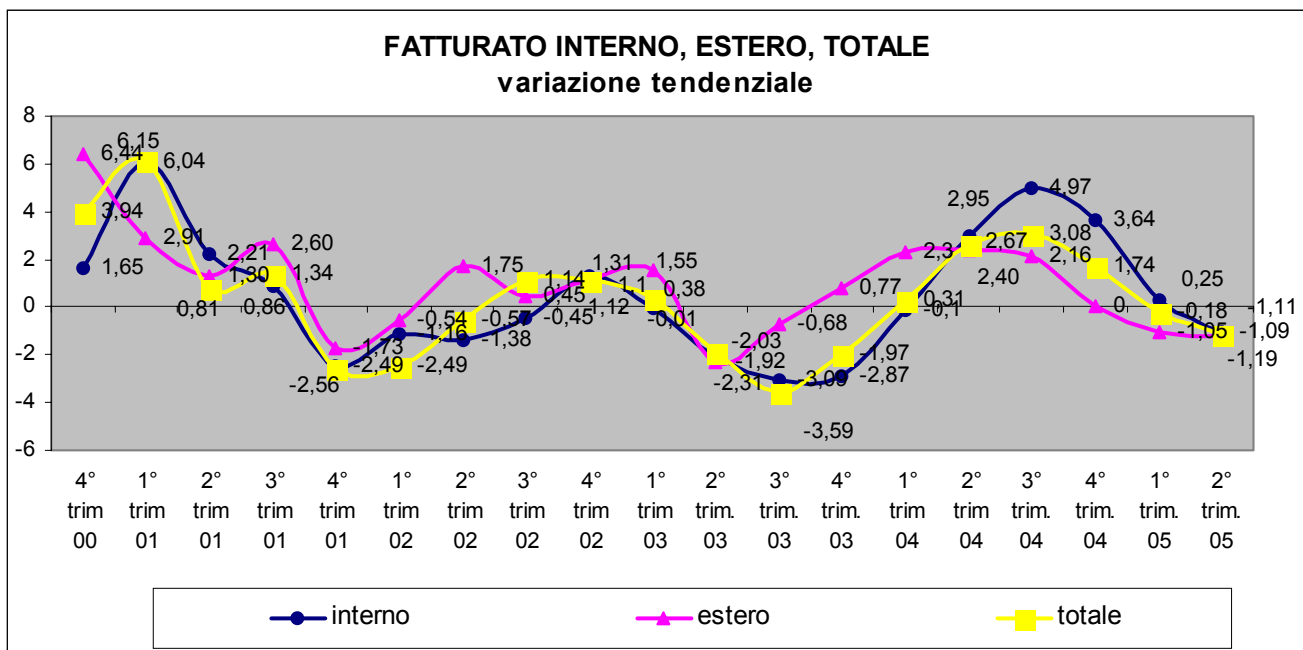
(\*) dati non raffrontabili con altri anni in quanto classificati in modo diverso.

**Tab. 2.7 - Produzione Nazionale di Armi Civili**

	Totale Armi Lunghe	Totale Armi Corte (*)	TOTALE GENERALE
Aprile 2005	38.429	14.389	52.818
Maggio 2005	44.609	18.448	63.057
Giugno 2005	36.210	15.399	51.609
Totale 2° trimestre 2005 (a)	119.248	48.236	167.484
<i>Composizione %</i>	71,2	28,8	100,0
Totale 1° trimestre 2005 (b)	114.269	38.199	152.468
<i>Composizione %</i>	74,9	25,1	100,0
Totale 2° trimestre 2004 (c)	129.299	53.300	182.599
<i>Composizione %</i>	70,8	29,2	100,0
Variazione % a/b	4,4	26,3	9,8
Variazione % a/c	-7,8	-9,5	-8,3

(\*) Esclusi i lanciarazzi e le parti sciolte





## 2.2 Il fatturato

Il fatturato presenta valori in crescita in termini congiunturali (+3,33%), ma in diminuzione rispetto allo stesso trimestre del 2004 (-1,11%).

In aumento il fatturato interno (+2,77%) e quello estero (+3,95%).

Positive tutte le classi di impresa: le grandi (+3,12%), le medie imprese (+2,68%) e le piccole (+4,14%). Rispetto al trimestre precedente sono negativi solamente tre settori: pelli-calzature (-21,90%), mezzi di trasporto (-1,10%) e abbigliamento (-0,67%).

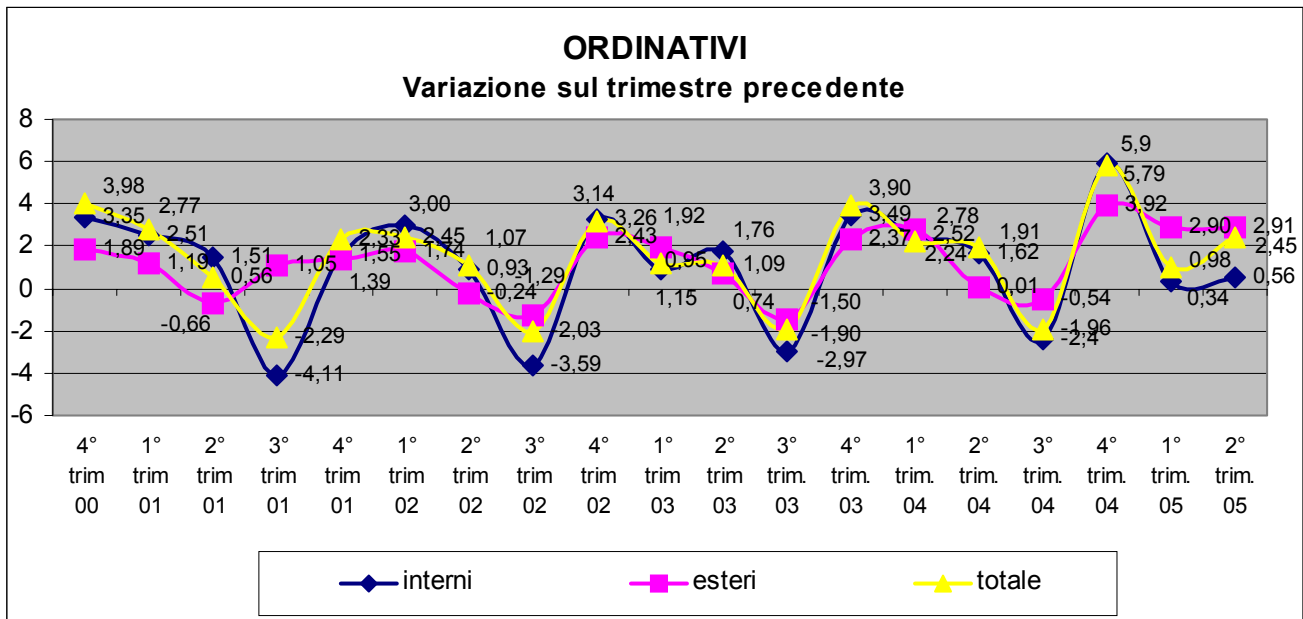
L'analisi per destinazione economica vede una variazione tendenziale negativa per i beni finali (-0,25%) e intermedi (-1,72%), positiva invece per quelli di investimento (+1,56%).

Diminuisce la quota del fatturato estero sul totale: 35,82% contro il 38,15% del trimestre precedente.

**Tab. 2.8 - Fatturato. Provincia di Brescia .**  
2° trimestre 2005

	Variazione % del fatturato						Quota del fatturato estero sul totale
	rispetto all'anno precedente			rispetto al trimestre precedente			
	interno	esterno	totale	interno	esterno	totale	
<b>Totale</b>	-1,09	-1,19	-1,11	2,77	3,95	3,33	35,82
<b>Classe dimensionale</b>							
10-49	-0,27	1,68	0,86	5,53	2,12	4,14	24,91
50-199	-0,63	-2,18	-0,86	2,51	4,18	2,68	41,61
200 e più	-3,12	-4,05	-4,61	-1,10	6,40	3,12	43,35
<b>Attività economica</b>							
Siderurgia	-1,09	-2,90	-0,91	1,94	4,81	3,85	35,61
Min. non metall.	-4,17	-6,92	-4,29	3,53	2,52	5,24	31,41
Chimica	-2,24	24,31	11,92	4,91	7,43	7,74	41,43
Meccanica	-0,32	-1,11	-0,86	4,57	4,00	4,53	39,11
Mezzi trasp.	-1,43	-1,92	-1,58	-3,38	-0,33	-1,10	59,28
Alimentari	0,82	3,28	2,97	8,82	12,49	7,20	13,21
Tessile	-7,41	-9,25	-9,32	1,03	-2,66	-0,17	30,29
Pelli-Calzature	-2,23	-10,17	-14,64	-9,78	-0,67	-21,90	53,16
Abbigliamento	-5,78	-4,63	-5,05	-0,83	-3,26	-0,67	15,07
Legno-Mobilio	-0,93	5,81	2,32	0,00	0,77	0,00	24,02
Carta-Editoria	2,19	0,95	2,26	0,01	1,19	1,00	12,62
Gomma-Plastica	3,19	8,04	4,95	5,45	17,84	9,14	25,81
Varie	-1,33	-0,89	-1,11	-2,22	0,00	-2,22	6,65
<b>Destinazione economica</b>							
Beni finali	-9,40	12,25	-0,25	-4,07	15,02	1,30	30,03
Beni intermedi	-1,84	-3,00	-1,72	2,06	2,86	2,35	35,17
Beni di investimento	2,98	0,52	1,56	6,60	6,60	7,60	42,21

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di Brescia.



### 2.3 Ordinativi.

Ancora un aumento per gli ordinativi acquisiti nel trimestre: (+2,45%).

Positivi sia gli ordinativi interni (+0,56%), sia quelli esteri (+2,91%).

Secondo l'analisi per classe dimensionale si evidenziano variazioni in aumento per le medie (+2,70%) e le piccole imprese (+3,94%).

Ordinativi in diminuzione per le grandi (-0,29%).

Negativi tre settori con particolare evidenza per pelli-calzature (-9,94%). Stabile il settore minerali non metalliferi (-0,06%), in aumento tutti gli altri.

Diminuiscono le giornate di produzione assicurate a fine trimestre passate a 46,59 contro le 50,70 dei tre mesi precedenti.

Secondo l'analisi per destinazione economica emerge una crescita per i beni di investimento (+7,22%) e per i beni intermedi (+2,31%).

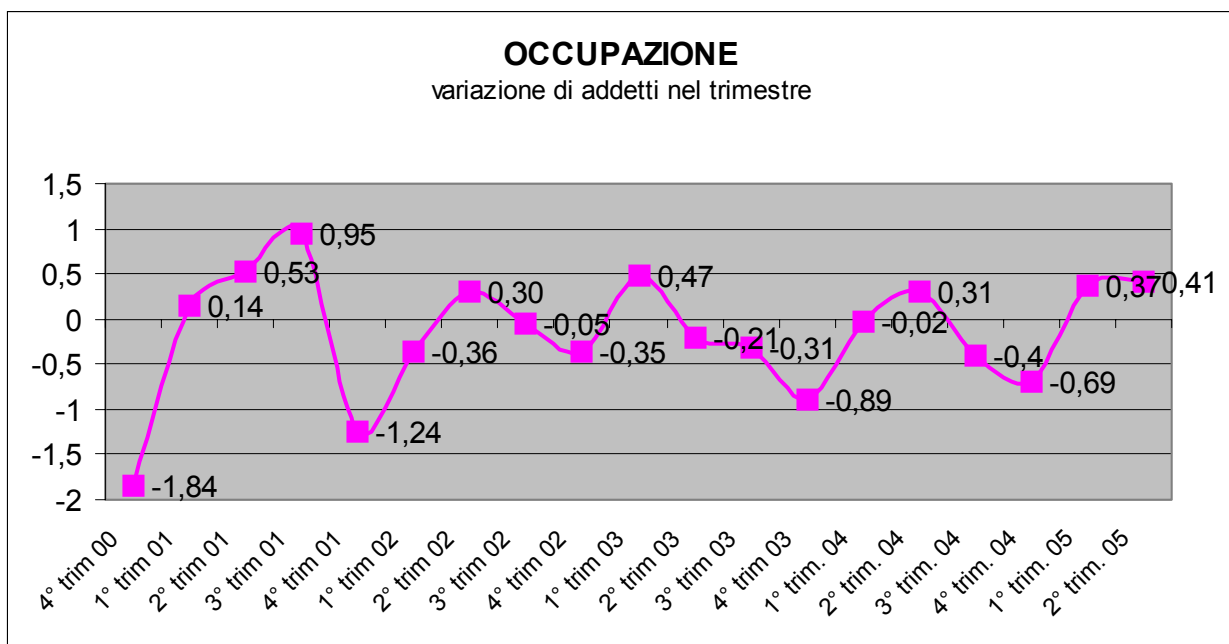
In cali i beni finali (-8,00%).

\* \* \*

**Tab. 2.9 - Ordinativi. Provincia di Brescia.**  
2° trimestre 2005

	Ordinativi			Ordinativi totali	
	variazione % interni	% sul trimestre precedente esterni	totale	giornate di produzione equivalenti	assicurate a fine trimestre
<b>Totale</b>	0,56	2,91	2,45	47,99	46,59
<b>Classe dimensionale</b>					
10-49	4,25	2,43	3,94	44,13	41,45
50-199	1,72	3,56	2,70	47,37	53,06
200 e più	-7,11	2,59	-0,29	55,03	43,99
<b>Attività economica</b>					
Siderurgia	1,27	4,56	3,90	55,48	49,90
Min. non metall.	8,29	2,82	-0,06	48,03	44,72
Chimica	3,17	3,66	5,85	26,68	16,50
Meccanica	-0,25	4,98	3,81	58,14	59,71
Mezzi trasp.	-6,18	-4,67	-4,68	49,63	50,57
Alimentari	1,43	1,47	0,27	21,30	14,50
Tessile	1,84	-9,13	-2,11	26,45	20,26
Pelli- Calzature	-1,12	-7,43	-9,94	18,10	31,34
Abbigliamento	-0,93	6,33	0,64	43,59	45,16
Legno-Mobilio	7,05	10,85	0,87	51,44	44,93
Carta-Editoria	5,73	0,59	5,94	8,90	9,64
Gomma- Plastica	5,53	10,48	9,77	33,25	26,31
Varie	0,00	0,00	0,00	3,11	2,22
<b>Destinazione economica</b>					
Beni finali	-7,53	2,24	-8,00	22,28	24,88
Beni intermedi	1,67	1,73	2,31	51,56	45,54
Beni di investimento	-0,76	9,55	7,22	63,55	73,33

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di Brescia



## 2.4 L'occupazione.

Nel secondo trimestre del 2005 la variazione degli occupati nell'industria manifatturiera è stata positiva, anche se debole: +0,41%.

Addetti in crescita nelle medie (+0,90%) e nelle grandi imprese (+0,31%). Segno meno per le piccole (-0,39%).

Si registrano occupati in diminuzione in cinque settori su dodici.

Ancora in aumento il ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria che ha interessato il 14,05% delle imprese intervistate, con una punta del 24,14% nelle aziende di grandi dimensioni

Complessivamente la CIG ordinaria ha rappresentato l'1,42% del monte ore trimestrale. Il numero di ore lavorate nel trimestre è stato pari a 8.506.566: 433 per addetto.

Il tasso di ingresso è stato dell'1,74%, quello di uscita dell'1,33%.

Dai dati su base trimestrale diffusi dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale si evidenzia un aumento delle ore integrazione salariale autorizzate relativamente alla CIG ordinaria del 16% e una diminuzione della CIG straordinaria del 16%.

**Tav. 2.10– Occupazione. Ore di integrazione salariale autorizzate.**  
2° trimestre 2005

	Variazione addetti nel trim. %	Tassi % nel corso del trimestre		Ricorso a CIG ordinaria		N° ore lavorate nel trimestre	
		ingresso	uscita	casi %	% sul monte ore trimestrale	totale	per addetto
<b>Totale</b>	0,41	1,74	1,33	14,05	1,42	8.506.566	433
<b>Classe dimensionale</b>							
10-49	-0,39	1,90	2,29	9,85	1,01	1.382.052	450
50-199	0,90	1,93	1,04	17,28	2,43	2.853.648	417
200 e più	0,31	1,54	1,23	24,14	0,76	4.270.866	439
<b>Attività economica</b>							
Siderurgia	0,36	1,40	1,04	13,89	1,14	2.509.326	431
Min. non metall.	-1,51	0,91	2,43	25,00	0,46	132.170	428
Chimica	-1,14	1,15	2,29	40,00	2,20	109.718	422
Meccanica	0,31	1,78	1,47	14,15	1,16	3.613.622	447
Mezzi trasp.	1,06	1,89	0,83	0,00	0,00	674.538	429
Alimentari	1,25	2,67	1,42	7,69	0,43	194.456	395
Tessile	-0,69	1,56	2,26	28,57	5,79	207.546	389
Pelli- Calzature	0,00	1,23	1,23	20,00	43,70	64.777	400
Abbigliamento	-0,31	0,47	0,78	33,33	2,00	223.520	362
Legno-Mobilio	-4,44	0,00	4,55	0,00	0,00	35.192	419
Carta-Editoria	0,45	1,33	0,89	0,00	0,00	156.652	374
Gomma-Plastica	2,24	3,76	1,55	0,00	0,00	581.019	458
Varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.030	504
<b>Destinazione economica</b>							
Beni finali	0,00	1,20	1,20	17,54	3,84	1.072.736	408
Beni intermedi	0,25	1,55	1,29	16,00	1,29	5.382.204	435
Beni di investimento	1,06	2,54	1,49	6,67	0,40	2.051.626	443

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di Brescia

**Tav. 2.11– Occupazione.**

<b>CIG ORDINARIA</b>	<b>Periodo</b>		
classe di attività	gennaio-giugno 2004	gennaio-giugno 2005	variazione %
<b>INDUSTRIA</b>			
att.agr.industriali			
estratte	89		-100%
legno	1.168	288	-75%
alimentari	4.007	9.005	<b>125%</b>
metallurgiche	102.952	239.877	<b>133%</b>
meccaniche	1.039.635	1.101.135	<b>6%</b>
tessili	226.919	160.173	-29%
vest.abb.arred.	92.103	124.309	<b>35%</b>
chimiche	18.191	71.778	<b>295%</b>
pelli e cuoio	23.922	39.064	<b>63%</b>
traf. minerali	10.888	10.937	<b>0%</b>
carta e poligrafici	19.121	19.590	<b>2%</b>
impiantistica edile	7.626	18.303	<b>140%</b>
energia elettr. e gas			
trasporti e comunicaz.	2.014	3.127	<b>55%</b>
varie	457	1.358	<b>197%</b>
tabacchicoltura			
servizi			
agricoltura			
<b>TOTALI INDUSTRIA</b>	<b>1.549.092</b>	<b>1.798.944</b>	<b>16%</b>
<b>EDILIZIA e LAPIDEI</b>	<b>474.529</b>	<b>547.519</b>	<b>15%</b>
<b>COMMERCIO</b>	-	-	
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.023.621</b>	<b>2.346.463</b>	<b>16%</b>
<b>CIG STRAORDINARIA</b>	<b>Periodo</b>		
classe di attività	gennaio-giugno 2004	gennaio-giugno 2005	variazione %
<b>INDUSTRIA</b>			
att.agr.industriali			
estratte			
legno		6.523	
Alimentari	17.529	20.734	<b>18%</b>
metallurgiche	206.341	23.340	-89%
meccaniche	449.385	822.641	<b>83%</b>
tessili	661.887	217.473	-67%
vest.abb.arred.	15.536	46.272	<b>198%</b>
chimiche			
pelli e cuoio			
traf. minerali			
carta e poligrafici			
impiantistica edile		1.011	

energia elettr. e gas	20.840	1.432	-93%
trasporti e comunicaz.			
varie	5.803	2.963	-49%
tabacchicoltura			
servizi			
agricoltura			
<b>TOTALI INDUSTRIA</b>	<b>1.377.321</b>	<b>1.171.239</b>	<b>-15%</b>
<b>EDILIZIA e LAPIDEI</b>	<b>27.040</b>	<b>9.760</b>	<b>-64%</b>
<b>COMMERCIO</b>	<b>9.168</b>	<b>5.913</b>	<b>-36%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.413.529</b>	<b>1.186.912</b>	<b>-16%</b>

Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

## 2.5 Le previsioni

Le prospettive degli imprenditori per il terzo trimestre 2005 sono alquanto negative, soprattutto per quanto riguarda la domanda interna.

Le previsioni più ottimistiche provengono dalle aziende di piccole dimensioni e soprattutto dai settori siderurgia, gomma-plastica e pelli-calzature.

Molto negative per quanto riguarda la produzione le previsioni espresse dalle imprese di medie dimensioni: -11,1%.

Il saldo totale delle segnalazioni di segno opposto è negativo per tutti i profili: -6,3% per la produzione, -3,0% per la domanda estera, -9,1% per la quella interna e 6,6% per l'occupazione.

Comunque più del 45% delle imprese intervistate si attende una sostanziale stabilità della produzione per il prossimo trimestre.



**Tavola 2.12- Prospettive per il trimestre successivo**  
(3° trimestre 2005)

	Prospettive: saldo (punti %) segnalazioni di segno opposto (aumento-diminuzione)			
	produzione	domanda interna	domanda esterna	occupa zione
<b>Totale</b>	-6,3	-9,1	-3,0	-6,6
<b>Classe dimensionale</b>				
10-49	-3,9	-7,6	-11,6	-6,1
50-199	-11,1	-14,8	6,5	-4,9
200 e più	-3,5	0,0	0,0	-13,8
<b>Attività economica</b>				
Siderurgia	-22,2	-22,2	-17,7	-13,9
Min. non metall.	0,0	-25,0	-50,0	-25,0
Chimica	20,0	0,0	33,3	0,0
Meccanica	-3,8	-3,8	0,0	-3,8
Mezzi trasp.	7,7	0,0	16,7	7,7
Alimentari	7,7	15,4	30,0	0,0
Tessile	14,3	-7,1	-8,3	-14,3
Pelli- Calzature	-20,0	-20,0	-20,0	-20,0
Abbigliamento	-16,7	-25,0	-25,0	8,3
Legno-Mobilio	20,0	20,0	50,0	0,0
Carta-Editoria	11,1	0,0	-20,0	-22,2
Gomma- Plastica	-40,0	-33,3	0,0	-13,3
Varie	-100,0	-100,0	-100,0	0,0
<b>Destinazione economica</b>				
Beni finali	1,8	-8,8	-7,0	-8,8
Beni intermedi	-21,0	-19,2	-16,7	-9,6
Beni di investimento	17,0	11,7	25,9	1,7

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di Brescia

### 3 - EDILIZIA

**C**ontinua il trend di crescita del settore costruzioni. Il Registro Imprese della Camera di Commercio conta nel secondo trimestre del 2005 17.470 imprese nel settore costruzioni, 847 in più rispetto all'anno precedente, con un incremento del 5,1%  
Nel secondo trimestre il numero dei fallimenti è aumentato notevolmente rispetto all'anno precedente: +175%.

**Tab. 3.1 – Costruzioni.**

	<b>2° trim. 2005</b>	<b>1° trim. 2005</b>	<b>2° trim. 2004</b>
<b>Registrate</b>	17.470	17.031	16.623
Attive	16.503	16.082	15.764
Iscritte*	512	474	413
Cessate*	191	432	185

\* Le iscrizioni e le cessazioni del quarto trimestre si riferiscono all'anno intero  
Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tav. 3.2 - FALLIMENTI DICHIARATI IN PROVINCIA DI BRESCIA II° trimestre 2005									
	4/04	5/04	6/04	Totale trimestre	4/05	5/05	6/05	Totale trimestre	Var. 2 trim. 05/2 trim. 04
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	0	1	0	1	0	0	0	0	-100,0
Estrazione di minerali	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Attività manifatturiere	7	8	11	26	6	10	7	23	-11,5
Costruzioni	2	1	1	4	3	3	5	11	175,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1	12	2	15	3	6	5	14	-6,7
Alberghi e ristoranti	3	10	3	16	1	3	3	7	-56,3
Trasporti e comunicazioni	1	2	0	3	2	2	1	5	66,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Attività immobiliari	1	6	2	9	3	6	2	11	22,2
Istruzione	2	0	0	2	3	0	0	3	50,0
Sanità e servizi sociali	0	3	0	3	0	2	1	3	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>	<b>43</b>	<b>19</b>	<b>79</b>	<b>21</b>	<b>32</b>	<b>24</b>	<b>77</b>	<b>-2,5</b>
<b>INDIVIDUI</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>-8,3</b>
<b>SOCIETA'</b>	<b>14</b>	<b>35</b>	<b>18</b>	<b>67</b>	<b>19</b>	<b>29</b>	<b>18</b>	<b>66</b>	<b>-1,5</b>

Fonte: Tribunale di Brescia

## 4 - COMMERCIO

Il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio cresce nel secondo trimestre del 2005. Risultano iscritte al registro imprese 27.555 imprese commerciali, l'1,28% in più rispetto all'anno precedente, pari a 348 unità.

In diminuzione i fallimenti che hanno coinvolto 14 imprese contro le 15 del 2° trimestre 2004: -6,7%.

Il tasso tendenziale di inflazione per la città di Brescia si è attestato a giugno all'1,5%.

L'aumento più consistente ha riguardato l'abitazione e i trasporti per entrambi (+5,3%) e le bevande alcoliche e i tabacchi (+4,6%).

Si conferma in diminuzione l'inflazione relativa al settore comunicazioni (-2,9%).

**Tab. 4.1 – Commercio.**

	2° trim. 2005	1° trim. 2005	2° trim. 2004
<b>Registrate</b>	27.555	27.264	27.207
Attive	25.869	25.604	25.656
Iscritte*	493	485	418
Cessate*	324	751	284

\* Le iscrizioni e le cessazioni del quarto trimestre si riferiscono all'anno intero  
Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

**Tab. 4.2 – Tasso tendenziale di inflazione mensile per l'intera collettività – Brescia**

Capitoli di spesa	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
generi alimentari, bevande analcoliche	-0,7	-0,8	-0,5	-0,6	-0,6	-0,4
bevande alcoliche e tabacchi	10,3	10,4	5,7	5,4	5,1	4,6
abbigliamento e calzature	0,8	0,9	1,0	2,0	1,1	0,9
abitazione	4,1	4,4	4,9	5,4	5,3	5,3
mobili, articoli e servizi per la casa	1,8	1,0	0,9	1,0	0,7	0,7
servizi sanitari, spese per la salute	-2,2	-2,6	-2,6	-2,6	-2,8	-2,8
trasporti	5,2	5,1	5,7	5,2	5,7	5,3
comunicazioni	-3,4	-3,8	-3,0	-3,0	-2,9	-2,9
ricreazione, spettacolo, cultura	0,7	0,6	0,3	0,8	0,7	0,0
istruzione	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8
alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	1,7	1,9	1,8	2,0	2,7	1,5
altri beni e servizi	4,1	4,9	4,9	4,1	4,0	3,0
<b>indice generale</b>	<b>1,8</b>	<b>1,8</b>	<b>1,7</b>	<b>1,9</b>	<b>1,8</b>	<b>1,5</b>
<b>indice generale al netto dei tabacchi.</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,6</b>	<b>1,7</b>	<b>1,6</b>	<b>1,3</b>

Fonte: Comune di Brescia - Unità di staff statistica

**Tab. 4.3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel Comune di Brescia. (base 1995=100)**

Prod. alim.	Bevande	Abbigliam.	Abitazione	Mobili,	Servizi	Ricreaz.	Alberghi,	Beni e		
-------------	---------	------------	------------	---------	---------	----------	-----------	--------	--	--

ANNI	e bevande non alcoliche	alcoliche e tabacchi	e calzature	acqua, energia e combustib.	articoli e servizi per la casa	sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunic.	spettacoli cultura	Istruzione	ristoranti e pubblici esercizi	servizi vari	INDICE GENERA LE CON TABACC HI	INDICE GENERA LE SENZA TABACC HI
<b>2005</b>														
Gennaio	117,0	153,9	131,4	138,4	126,5	120,2	134,6	90,1	115,7	134,4	131,5	125,9	126,3	125,5
Febbraio	117,2	154,1	131,4	138,7	126,5	119,9	135,1	89,4	115,2	134,4	131,5	126,9	126,4	125,6
Marzo	117,2	154,1	131,4	138,8	126,4	119,9	136,8	89,4	115,2	134,4	131,6	127,1	126,7	125,9
Aprile	117,2	154,1	132,7	140,5	126,4	120,1	137,6	88,9	115,5	134,4	131,9	126,6	127,1	126,3
Maggio	117,0	153,9	132,6	140,5	126,5	120,1	138,4	88,7	115,8	134,4	133,2	126,6	127,2	126,4
Giugno	117,3	153,8	132,4	140,5	126,6	120,1	138,4	88,3	115,1	134,4	133,2	126,7	127,2	126,4

Fonte: Ufficio Statistica Comune di Brescia.

**Tab. 4.4 – Protesti**

<b>PROTESTI - PROVINCIA DI BRESCIA - MAGGIO 2005 (*)</b>								
MESI	CAMBIALI		TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI BANCARI	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
GENNAIO	1.398	3.030.422,95	7	17.010,45	170	397.215,61	308	1.777.346,82
FEBBRAIO	1.406	8.025.886,47	8	33.872,09	165	382.840,38	239	1.473.940,10
MARZO	1452	3.556.606,30	8	33.805,09	141	339.153,46	285	1.546.527,91
APRILE	1256	2.553.671,05	10	39.273,45	163	413.246,23	261	1.303.194,60
MAGGIO	1324	2.458.840,42	12	41.848,46	171	312.024,33	220	2.066.592,77
<b>TOTALE</b>	<b>6.836</b>	<b>19.625.427,19</b>	<b>45</b>	<b>165.809,54</b>	<b>810</b>	<b>1.505.326,55</b>	<b>1.313</b>	<b>8.167.602,20</b>
(*) ultimo dato disponibile al 25.8.2005								

L'indagine congiunturale manifatturiera ha coinvolto nel secondo trimestre 2005, 242 imprese, pari al 118,63% del campione\*.

**Tab. 5.1 – Indagine congiunturale settore manifatturiero. Questionari pervenuti e % sul campione per classe dimensionale e settore.**

I valori riportati presentano il numero dei questionari pervenuti e tra parentesi, la percentuale sul campione

	Classe dimensionale						Totale	
	10-49		50-199		200 e più			
<b>Totale</b>	132	(169,23)	81	(97,59)	29	(67,44)	242	(118,63)
<b>Attività economica</b>								
Siderurgia	11	(183,33)	15	(93,75)	10	(90,91)	36	(109,09)
Min. non metall.	7	(233,33)	1	(33,33)	0	(-)	8	(133,33)
Chimica	4	(400,00)	1	(50,00)	0	(-)	5	(166,67)
Meccanica	56	(136,59)	35	(102,94)	15	(88,24)	106	(115,22)
Mezzi trasp.	2	(66,67)	9	(150,00)	2	(33,33)	13	(86,67)
Alimentari	8	(200,00)	5	(125,00)	0	(0,00)	13	(144,44)
Tessile	10	(250,00)	4	(50,00)	0	(0,00)	14	(93,33)
Pelli- Calzature	4	(400,00)	1	(100,00)	0	(-)	5	(250,00)
Abbigliamento	8	(266,67)	4	(200,00)	0	(0,00)	12	(200,00)
Legno-Mobilio	5	(166,67)	0	(-)	0	(-)	5	(166,67)
Carta-Editoria	7	(350,00)	2	(100,00)	0	(0,00)	9	(180,00)
Gomma-Plastica	9	(150,00)	4	(100,00)	2	(100,00)	15	(125,00)
Varie	1	(100,00)	0	(0,00)	0	(0,00)	1	(33,33)

**N.B.** \*Le percentuali sul campione a volte sono superiori al 100% (sovracampionamento), poiché alcune imprese si fanno intervistare spontaneamente.

# INDICE

<b>Situazione generale</b>	pag.
<b>Industria</b>	pag.
La produzione ed il tasso di utilizzo degli impianti	pag.
Il fatturato	pag.
Gli ordinativi	pag.
L'occupazione	pag.
Le previsioni	pag.
<b>Edilizia</b>	pag.
<b>Commercio</b>	pag.
<b>Il campione</b>	pag.